

Alptransit, il comitato: «Scuole e luoghi per lo sport lontani dalla ferrovia»

Pubblicato: Lunedì 4 Novembre 2019



Torna al centro del dibattito pubblico il tema della sicurezza dei convogli ferroviari merci che attraversano la città di Luino.

Ne parla Valeria Squitieri, presidente del neonato comitato **“bocciamo Alptransit”** in un commento a un post sulla **pagina facebook “Luino”** chiedendo una riunione pubblica in merito alla questione, facendo tornare alla ribalta una preoccupazione a dire il vero non nuova e che in passato ha visto sulla stessa lunghezza d’onda anche alcuni attivisti locali dei Cinquestelle.

«Come presidente del comitato “bocciamo Alptransit” vorrei che le scuole e i luoghi per lo sport siano lontani dalla linea ferroviaria oppure venga fatta una campagna di informazione circa i rischi con esercitazioni per affrontare ogni evenienza».

«Aspettiamo, quindi, che venga convocata una riunione pubblica, non per mostrare alla gente un progetto già confezionato bensì per ascoltare opinioni diverse e decidere insieme all’amministrazione comunale».

Ma di quali treni parla la presidentessa del comitato? Il [progetto Alptransit](#) prevede un aumento del traffico su rotaia, per ridurre il trasporto su gomma: maggiori volumi verranno assicurati con l’aumento del numero dei treni e soprattutto con l’aumento della capacità (convogli più lunghi).

L'attuale media giornaliera è di 285 transiti tra i valichi di Chiasso, Luino e Domodossola: a regime si prevede un massimo di 390 treni al giorno, di cui 170 sul valico di Chiasso, 90 a Luino e 130 a Domodossola. La lunghezza dei convogli aumenterà fino a 750 metri (massimo teorico).

IL SITO DI ALPTRANSIT

ALPTRANSIT TUTTI GLI ARTICOLI

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it